

Proponente: 91.B
Proposta: 2026/902

del 15/07/2026



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 1307

del 20/07/2026

CULTURA INTERCULTURA GIOVANI UNIVERSITA'

Dirigente: RINALDI dott. Nando

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: RETTIFICA DI CODICE CIG INSERITO PER MERO ERRORE
MATERIALE ALL'INTERNO DELLA SEZIONE TRASPARENZA DELLA
DETERMINA DIRIGENZIALE R.U.D. 635 DEL 29/05/2026
CUP J84H23000470002

Premesso che:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026-2028;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026 – 2028 ed i relativi allegati;
- con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2;
- che con delibera di Giunta Comunale n. 46 del 26/3/2026 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione e relativi allegati, approvato con GC 14 del 29/1/2026 e successivi aggiornamenti;
- con provvedimento n. 127375 del 16/05/2025, il Sindaco ha attribuito, con decorrenza dal 18/05/2025, al Dott. Nando Rinaldi l'incarico ad interim di Dirigente del Servizio "Cultura Intercultura Giovani Università", conferito ai sensi dell'art. 13-Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi e la responsabilità di Direzione dei Musei Civici, sino alla scadenza del contratto di proroga e comunque non oltre la fine del proprio mandato;
- il Responsabile Unico del Procedimento è stato individuato, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/23, nella figura del Dirigente Dott. Rinaldi.

Visti e richiamati:

- i regolamenti comunitari approvati dal Parlamento europeo che definiscono le regole per i Fondi strutturali europei per il periodo 2021-2027;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del REG (UE)2021/1060, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;
- la deliberazione Giunta Regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo - DSR 2021-2027" (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 45 del 30 giugno 2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- la deliberazione Giunta Regionale n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate;
- le deliberazioni Giunta Regionale n. 42 del 17 gennaio 2022 e n. 512 del 04 aprile 2022 che definiscono le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 aggiornando la DGR 1635/2021;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 che approva il Programma regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg(UE) n.1060/2021;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 2 febbraio 2022 che approva il Programma regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg(UE) n.1060/2021;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione Giunta Regionale n. 1286 del 27/07/2022 di presa d'atto delle decisioni di approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di sorveglianza dei due Programmi;
- la deliberazione Giunta Regionale n. 2101 del 28/11/2022 "Approvazione degli indirizzi operativi e del percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate –ATUSS e approvazione del format delle relative schede progetto".

Considerato che:

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;
- il DSR 2021-2027 intende le strategie territoriali integrate come strumenti di governance multilivello tra Regione e territori che perseguono il duplice obiettivo di radicare il Patto per il Lavoro e per il Clima a livello locale e dare risposta a bisogni e potenzialità specifiche di alcuni ambiti territoriali ben identificati;
- il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali: le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) delle aree urbane e dei sistemi intermedi in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 e le Strategie

territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2;

- all'attuazione delle ATUSS potrà concorrere oltre ai Fondi della Politica di Coesione europea anche il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), in sinergia con i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e altre eventuali risorse nazionali e regionali complementari;
- il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio e una quinta Priorità di Assistenza Tecnica e che le relative risorse sono quantificate nel piano finanziario del PR FESR;
- la Priorità 4 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale" include l'obiettivo specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" attuato attraverso l'Azione 5.1.1. "Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile – (ATUSS)";
- il PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 concorre, in modo complementare e integrato con il PR FESR 2021-2027, all'attuazione delle ATUSS, attraverso la Priorità 2 Istruzione e formazione – Obiettivo specifico 4.5 e attraverso la Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo specifico 4.11;
- ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle suddette ATUSS avvenga attraverso lo strumento dell'ITI -Investimenti Territoriali Integrati, che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+ e quelle dell'OP5 del PR FESR con quelle degli OP1 e OP2 dello stesso Programma;
- le aree beneficiarie della suddetta Azione 5.1.1 del PR FESR e delle connesse Priorità del PR FSE+, individuate dalla Regione con DGR n.512 del 04/04/2022 in coerenza con il Documento Strategico Regionale sono: i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena con i comuni di Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, il Nuovo Circondario Imolese, l'Unione delle Terre d'Argine, l'Unione della Bassa Romagna, l'Unione della Romagna Faentina;

Dato atto che:

- in data 31/01/2023 in atti al PG 31276 del 31/01/2023 il Comune di Reggio Emilia ha trasmesso agli uffici regionali competenti la propria Strategia Territoriale Integrata denominata "ATUSS_RE_2030";
- con deliberazione Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 è stata approvata la Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030";
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 426 del 20/03/2023 la regione ha approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato – ITI comprensivo dello schema di convenzione in esso prevista, necessario a dare attuazione ai progetti delle ATUSS, ai sensi dei PR FESR e FSE+ 2021-27 e in applicazione dell'art. 28 del Regolamento UE 2021/1060.

Considerato che con Deliberazione di Giunta Comunale ID N. 126 del 01/06/2023 il Comune di Reggio Emilia ha preso atto dell'approvazione da parte della Regione Emilia Romagna con deliberazione Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 della Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030" ed ha al contempo approvato il documento Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030".

Considerato inoltre che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 825 del 22/05/2023 sono stati approvati i progetti dell'Agenda Trasformativa Urbana di Sviluppo Sostenibile – ATUSS - del Comune di Reggio Emilia;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1440 del 28/08/2023 è stato adeguato Schema di convenzione ITI approvato con deliberazione di Giunta Regionale 426/2023 ai fini dell'applicazione del criterio del climate proofing alle agende trasformative urbane e sviluppo sostenibile del PR FESR 2021-2027.

Rilevato che ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2021/1060 e di quanto previsto dai Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+ della Regione Emilia-Romagna 2021-2027, l'ATUSS viene attuata attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) che risponde alle seguenti finalità:

- coordinare l'integrazione delle risorse del Programma Regionale FESR con quelle del Programma Regionale FSE+;
- coordinare l'integrazione delle risorse previste dalla Priorità 4 con quelle afferenti alle Priorità 1, 2 e 3 del PR FESR;
- disciplinare le modalità di attuazione delle strategie e delle singole operazioni oggetto di finanziamento dei PR FESR e FSE+, in applicazione dei pertinenti regolamenti comunitari e nel rispetto dei Sistemi di Gestione e Controllo dei PR FESR e FSE+.

Rilevato inoltre che:

- l'ATUSS del Comune di Reggio Emilia viene attuata principalmente attraverso la Priorità 4 del PR FESR, in particolare con l'Azione 5.1.1 "Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile – (ATUSS)". In una logica di complementarità e di rafforzamento degli obiettivi, concorrono all'attuazione dell'ATUSS anche le seguenti azioni del PR FESR:
 - Priorità 1 – Obiettivo Specifico 1.2 – Azione 1.2.4. "Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali, anche con il coinvolgimento del Terzo Settore";
 - Priorità 2 – Obiettivo Specifico 2.7 - Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane".
- il PR FSE+ concorre all'attuazione del progetto integrato dell'ATUSS attraverso i seguenti Obiettivi Specifici:
 - Priorità 3 – Inclusione Sociale - Obiettivo specifico 4.11.

Dato atto inoltre che:

- con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 825 del 22/05/2023 sono stati approvati i Progetti Atuss del Comune di Reggio Emilia;
- con Delibera di Giunta del Comune di Reggio Emilia n. 262 del 08/11/2023 sono stati approvati lo Schema di investimento territoriale integrato per l'attuazione dell'ATUSS del Comune di Reggio Emilia e i progetti relativi all'agenda trasformativa urbana di sviluppo sostenibile del Comune di Reggio Emilia;

- con Determinazione della Regione Emilia Romagna n. 23700 del 10/11/2023 è stato approvato L'ACCORDO DI INVESTIMENTO TERRITORIALE INTEGRATO TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI REGGIO EMILIA;
- che in data 16/11/2023 è stato sottoscritto l'ITI tra il comune di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna per la realizzazione delle operazioni previste dai progetti Atuss, mediante atto sottoscritto digitalmente.
- la Regione Emilia Romagna ha provveduto con comunicazione agli atti del Comune di Reggio Emilia con PG. 24740 del 29/01/2025 a richiedere ai corrispondenti enti beneficiari la revisione del quadro economico dei progetti, indicando come più opportuna la valorizzazione della voce dei costi generali forfettari nella misura esatta del 5% della somma delle restanti voci di costo;
- il Comune di Reggio Emilia con PEC PG n. 31696 del 05/02/2025 ha inviato la rettifica del quadro economico (QE), che in tutti i casi risulta conforme ai criteri di valorizzazione della voce riferita a "Costi generali per la definizione e gestione del progetto";
- che la Regione Emilia Romagna con Determina Dirigenziale Num. 3244 del 17/02/2025 ha approvato la rettifica dei quadri economici ricevuta dai beneficiari dei progetti sopra richiamati e relativa alla corretta valorizzazione della voce riferita a "Costi generali per la definizione e gestione del progetto";
- che il Comune di Reggio Emilia con Determina Dirigenziale n. 573 del 07/04/2025 ha preso atto della rettifica dei propri quadri economici valevoli per i progetti ATUSS.
- che il Comune di Reggio Emilia con Determina Dirigenziale n. 1250 del 17/10/2025 ha approvato la modifica del cronoprogramma delle attività atte alla realizzazione del Progetto "MUSEO DI TUTTI PER TUTTI. IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI CULTURALI DEL SISTEMA DEI MUSEI CIVICI DI REGGIO EMILIA", dando scadenza al progetto entro e non oltre la data del 31/12/2026;
- che il contributo, accertato in quanto sussistono tutti i requisiti di legge, è tuttora esigibile in quanto verificata e confermata la sussistenza del contributo presso l'Ente erogatore. Si precisa che si stanno attivando tutte le procedure necessarie alla riscossione dello stesso in base alla normativa in materia.

Considerato inoltre che tra i progetti Atuss del Comune di Reggio Emilia finanziato nell'ambito del PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 è stato approvato il Progetto "MUSEO DI TUTTI PER TUTTI. IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI CULTURALI DEL SISTEMA DEI MUSEI CIVICI DI REGGIO EMILIA" - Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale - Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane - Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) ed allo stesso è stato assegnato il seguente contributo:

A. Programma Regionale FESR

Codice Operazione	Titolo Operazione	Totale investimento (a+b) (€)	Contributo (a) (€)	Cofinanziamento del beneficiario (b) (€)
RE_ATUSS_2	“MUSEO DI TUTTI PER TUTTI. IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI CULTURALI DEL SISTEMA DEI MUSEI CIVICI DI REGGIO EMILIA”	500.000,00	500.000,00	-

Dato inoltre atto che:

- il progetto è finalizzato ad aumentare l'offerta qualitativa e quantitativa dei prodotti e servizi museali con particolare riferimento alla realizzazione di eventi finalizzati a valorizzare il patrimonio e a porlo in una dimensione critica di confronto con i principali temi della contemporaneità che attraversano la città e il suo territorio;
- il progetto è finalizzato ad aumentare l'offerta di laboratori educativi;
- il progetto è finalizzato all'adeguamento agli standard di sicurezza e di fruibilità degli spazi da parte dei soggetti disabili;
- il progetto è finalizzato ad aggiornare e implementare gli strumenti e i mezzi di comunicazione e promozione delle strutture museali.

Considerato che:

- il progetto ATUSS Musei Civici ha tra le sue finalità l'aumento dell'offerta qualitativa e quantitativa dei prodotti e dei servizi museali, adeguando al contempo i propri servizi e i propri spazi agli opportuni standard di sicurezza e di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
- Il Comune di Reggio nell'Emilia, Servizio Servizi Culturali – Musei Civici intende promuovere dal punto di vista comunicativo i materiali esposti all'interno delle proprie sedi museali, con l'obiettivo di rendere le proprie collezioni maggiormente fruibili da parte di più tipologie di pubblico;
- Il Palazzo dei Musei sta proseguendo nel progetto di riqualificazione che consentirà nuovamente al pubblico di visitare il Chiostro dei Marmi, all'interno del quale nel corso del tempo erano stati collocati a più riprese elementi architettonici di epoca romana. Al termine delle operazioni di spostamento di reperti storici collocati all'interno del chiostro e' stata riscontrata la necessità di

predisporre i nuovi basamenti per ospitare i reperti, in modo da rendere più accogliente l'ambiente e facilitare l'esperienza di visita;

- Trattandosi di reperti esposti all'esterno, essi e i loro basamenti saranno soggetti a particolari procedure di conservazione date le condizioni microclimatiche dell'ambiente e l'esposizione alle intemperie;
- Per garantire al fruibilità dei nuovi percorsi espositivi all'interno del Chiostro dei Marmi di Palazzo dei Musei si rende pertanto necessario perfezionare l'affidamento del servizio di restauro dei basamenti su cui poggiano tali elementi architettonici di epoca romana.
- tramite il portale interattivo Sater Intercent-ER si è avviata una trattativa diretta n. **PI266438-26** per l'affidamento del servizio di restauro di basamenti per elementi architettonici di epoca romana all'interno del chiostro dei Musei Civici di Reggio Emilia con l'operatore economico Opus Restauri società in accomandita semplice di Angela Allini e C., con sede legale in Via Mordacci, 12 – 43126, Parma, C.F. e P. I.V.A.: 01619210345, che si è dichiarato disponibile ad eseguire il servizio in oggetto e ha presentato proprio preventivo di **€ 4.704,00** oltre IVA al 22%;
- al termine della procedura di affidamento è stato ottenuto il Codice Identificativo di Gara **BBCDC19E66**;
- con determina dirigenziale R.U.D. 635 del 29/05/2026 è stato assunto l'impegno di spesa n. **2026/ 5157** con imputazione alla Missione 05, Programma 02, Titolo 1 codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999 del Bilancio 2026-2028, annualità 2026, al capitolo **23204** del PEG 2026 denominato "PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER REALIZZAZIONE PROGETTO DI PROMOZIONE DEL SISTEMA MUSEALE POR-FESR_ATUSS (PF 1/2) == VEGG. CAP. E 3204 ==", codice progetto 2026_PG_9238, centro di costo 0164, codice Modalità di gestione Conto annuale 002, a favore di Opus Restauri società in accomandita semplice di Angela Allini e C., con sede legale in Via Mordacci, 12 – 43126, Parma, C.F. e P. I.V.A.: 01619210345, che si è dichiarato disponibile ad eseguire il servizio in oggetto e ha presentato proprio preventivo di **€ 4.704,00** oltre IVA al 22%;

Considerato che, in fasi di controllo interne all'Ente, è emerso che all'interno della sezione trasparenza della suddetta determina al di sopra della piattaforma di gestione amministrativa Jente, è stato inserito a causa di mero errore materiale un codice CIG estraneo al presente affidamento e che non è altrimenti riportato al di sopra di nessun'altra documentazione prodotta in fase di trattativa.

Considerato che tale errore impedisce di impostare un buono d'ordine per la prestazione in oggetto che riporti il codice CIG corretto.

Dato atto che:

- non è possibile rettificare un dato senza pregiudicare lo svolgimento dell'appalto stesso, pertanto è ammissibile la variazione del dato soltanto attraverso le consuete procedure di correzione tipiche degli atti amministrativi;

- si rende necessario procedere a rettificare la sezione trasparenza della determina dirigenziale R.U.D. 635 del 29/05/2026, rimuovendo il codice CIG BBC732523D, che era stato inserito per mero errore materiale, sostituendolo con il Codice CIG corretto, ovvero **BBCDC19E66**;

Dato atto che le pubbliche amministrazioni possono adottare provvedimenti di rettifica degli atti amministrativi che abbiano ad oggetto meri errori materiali in cui sia incorsa l'amministrazione, ovvero semplici irregolarità che non incidono sul contenuto del provvedimento (cfr. Consiglio di Stato, Sentenza n. 3537 del 04/06/2020 che ha affermato che il provvedimento di rettifica ha natura di atto di autotutela, qualificabile come "di secondo grado" in quanto incidente su un provvedimento sottostante).

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il T.U. D.lgs n. 267 del 18.08.2000, in particolare gli art. 107 e 192;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- il D.lgs. 36/2023;
- il D.lgs 81/2008, in particolare l'art. 26;

D E T E R M I N A

1. di procedere alla rettifica per mero errore materiale della sezione trasparenza della determina dirigenziale **R.U.D. 635 del 29/05/2026** relativa all'affidamento del servizio di restauro di basamenti per elementi architettonici di epoca romana all'interno del chiostro dei Musei Civici di Reggio Emilia con l'operatore economico Opus Restauri società in accomandita semplice di Angela Allini e C., con sede legale in Via Mordacci, 12 – 43126, Parma, C.F. e P. I.V.A.: 01619210345, che si è dichiarato disponibile ad eseguire il servizio in oggetto e ha presentato proprio preventivo di **€ 4.704,00** oltre IVA al 22%, in quanto – in seguito a successivi controlli sulla documentazione amministrativa – è emerso che al suo interno è stato erroneamente inserito il codice CIG BBC732523D in luogo del codice CIG corretto, ovvero **BBCDC19E66**;

2. di dare atto altresì che il **CUP** è **J84H23000470002**;

3. di dare atto che il CIG del presente affidamento è **BBCDC19E66**;

4. di dare atto altresì che al presente affidamento non è assegnato alcun Codice Unico di Progetto (CUP);

5. di disporre l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/00.9;

6. di attestare che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

Il Dirigente del Servizio
Cultura, Intercultura,
Giovani, Università